









# Restano gli alti tassi USA Crescita «0» nei paesi Ocse

### Fallita la riunione a Parigi dei ministri economici - La Francia lasciata sola nel sostenere l'espansione - La Malfa tenta una mediazione tra Parigi e Washington

Dal corrispondente

PARIGI — Un'Europa che si presenta in ordine sparso e gli Stati Uniti che ribadiscono la loro intenzione di continuare a fare la legge. Questo in sintesi il panorama che esce dal consiglio ministeriale dell'OCSE riunitosi lunedì e martedì a Parigi attorno alla grande malattia: l'economia dell'Occidente industrializzato. A quindici giorni poco più dal vertice dei paesi industrializzati di Versailles laddove Mitterrand sperava di potersi trovare alla testa (o almeno in compagnia) di un'Europa più o meno unita nel chiedere agli americani il ribasso dei tassi di interesse che strangolano le economie europee, il ministro delle Finanze americano, Donald Regan, ha ripetuto ieri in maniera quasi brutale che Washington non pensa eventuale, per il momento, non pensa nemmeno. E a chi ha parlato, come il ministro francese Delors, di rivitalizzazione dell'economia attraverso la crescita, l'uomo di Washington ha risposto ancora una volta che prioritario per gli Stati Uniti resta la disciplina monetaria, quella di bilancio e una più grande fiducia nelle forze del mercato.

Regan ha vantato il «successo» ottenuto dagli Stati Uniti nella riduzione dell'inflazione che è passata dal 9 al 3 per cento, ma ha tacitato, ovviamente, su tutti gli altri record negativi provocati da quella cura bruciante: «Inflazione», «disoccupazione», «costi di produzione» e che si sono tradotti in una nuova recessione del 3,5 per cento della produzione e nel fatto che oggi un americano su dieci è disoccupato. «Stare tranquilli», comunque, ha detto in sostanza Regan, poiché «il rilancio verrà più tardi». Non si tratta che di aspettare. Sordità totale, dunque, all'appello accorato lanciato dal ministro

francese dell'economia, impegnato sulla necessità di una cooperazione internazionale per far fronte alla grande crisi di fiducia nell'avvenire che sconvolge i paesi occidentali. L'invito rivolto agli USA perché favorissero una riduzione dei tassi di interesse (che non vede — ha detto Delors — gli effetti positivi che potrebbero comportare una politica di bilancio più rigorosa degli USA, una distensione nelle politiche monetarie in Germania Federale e in Giappone?) è caduto nel vuoto.

L'invito era pressante, poiché la Francia che, nel timore di una esplosione sociale (che ad avviso di Delors riguarda tutti gli europei), si è assunta il rischio di spingere sul pedale dell'espansione a fine di lottare ad un tempo contro l'inflazione e la disoccupazione, si rendeva conto che continuare da sola su questa strada sarebbe assai difficile. Non vorrebbe insomma contentarsi dei primi modesti ma significativi risultati ottenuti (blocco dell'ascesa della disoccupazione, leggero calo dell'inflazione, crescita moderata) convinta come è che si può andare avanti se si fa cessare la dittatura del dollaro e l'asfissia del mercato interno. «Nessuno sforzo nazionale di adattamento può essere intrapreso — ha sostenuto ancora Delors — in un contesto di depressione». L'eco di questo discorso — come dicevamo — è rimasto pressoché nullo.

La Gran Bretagna si è totalmente allineata agli USA. La Germania, che pur condivide la polemica sugli alti tassi americani, si è rifiutata di svolgere il ruolo di locomotiva economica, contandoci far retrocedere la disoccupazione sulla base di un nuovo e durevole processo di espansione economica risultante dalle forze naturali del mercato.

Infine c'è l'Italia che, a quanto pare, vorrebbe avere la pretesa di trovare una via di mezzo tra le due inconciliabili posizioni di Parigi e Washington.

Il ministro La Malfa ha infatti sostenuto che oggi abbiamo bisogno di prendere in considerazione politiche più equilibrate: cioè una politica monetaria non accomodante accompagnata da una attività politica di moderazione salariale per rafforzare gli aggiustamenti positivi dal lato dell'offerta. A suo avviso, l'impostazione così delineata non implicherebbe che ciascuno debba tendere a risolvere i propri problemi senza tenere conto degli effetti che le sue politiche avranno sugli altri paesi. Analogamente, non implica che ciascuno paese debba sacrificare completamente i propri obiettivi interni nel nome della cooperazione internazionale.

«Il tutto, per constatare, alla fine, quello che si potrebbe assumere con il giudizio da parte di questa riunione e di questo dibattito: e cioè che non è incoraggiante constatare che il livello di cooperazione internazionale è nettamente insufficiente rispetto alle esigenze, il che, a quindici giorni dal vertice di Versailles, è una sconsolante anticipazione, cui fanno peraltro da contrappeso i dati drammatici che la stessa OCSE fornisce oggi. Se un po' di questi sono ottenuti risultati nella lotta all'inflazione, i costi di queste politiche sono: una prospettiva di crescita quasi zero per l'82 in tutta l'area OCSE, in modo che il numero dei disoccupati nella stessa area potrebbe raggiungere nell'83 la cifra record di 31 milioni di unità.

Franco Fabiani

# Bartolomei dice sì ai prezzi Cee ma l'Inghilterra blocca l'accordo

### Il governo italiano ha ritirato la riserva sulla mediazione raggiunta a Lussemburgo - Il rifiuto di adottare una decisione a maggioranza a nove - Nuova riunione il 17 prossimo

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Nessun accordo neppure ieri per i prezzi agricoli e una nuova riunione dei ministri dell'agricoltura dei dieci paesi della CEE è stata convocata per il 17 maggio. Per quella data la commissione dovrebbe avere messo a punto il nuovo regolamento che dovrebbe permettere l'adozione dei nuovi prezzi agricoli che gli agricoltori attendono già dal 1° aprile scorso. Il ministro Bartolomei ha ritirato la sua riserva alla riunione del consiglio agricolo la riserva italiana allo schema di accordo raggiunto nei giorni scorsi a Lussemburgo al quale è stato apportato qualche miglio-

ramento. In particolare è stata accolta la richiesta italiana di aumentare del 5% il prezzo del vino avviato alla distillazione volontaria e a quella obbligatoria. Ma la riserva italiana è stata tolta non perché ci fosse soddisfazione per il complesso dell'accordo ma per ragioni politiche: il nostro governo non voleva assumersi la responsabilità di un ulteriore rinvio e Spadolini ha consigliato Bartolomei di accettare l'accordo.

Anche la Grecia ha ritirato per ragioni politiche la sua riserva. Sembrava a questo punto che fosse cosa fatta. Ma la Gran Bretagna non ha ceduto; ha insistito come del

resto era previsto sul legame tra la fissazione dei prezzi agricoli e la soluzione del cosiddetto problema britannico cioè l'unità e la mobilità del rimborso del contributo che gli inglesi pagano alla Comunità. E su tale problema che è di competenza dei ministri degli Esteri il consiglio di domenica scorsa a Lussemburgo non ha saputo trovare un accordo. Si è manifestato allora l'orientamento ad uscire dal vicolo cieco con una votazione rinunciando al principio della unanimità. Nove delegazioni su dieci sono d'accordo sul compromesso per i prezzi agricoli, la sola riserva è della Gran Bretagna che però non

è molto e direttamente interessata al problema. Dunque si procede senza tener conto della riserva inglese. Ma qui nasce un altro grave problema politico: quello della rottura di un accordo ormai più che decennale che prevede il rispetto della unanimità su questioni che uno dei paesi membri ritenga di vitale importanza. E la Gran Bretagna definisce i prezzi agricoli di vitale importanza. Il timore di creare un precedente pericoloso fa sì che con la Gran Bretagna anche la Francia, la Grecia e la Danimarca rifiutino di adottare i prezzi agricoli con una maggioranza a nove.

Arturo Baroli

# Al piano-autobus non arrivano i fondi Oggi seimila lavoratori in sciopero

### Incredibili ritardi di applicazione della legge dell'81 - Le responsabilità del governo

ROMA — Assemblee in fabbrica nella mattinata e manifestazioni nei più grossi centri industriali nel pomeriggio. Così si articolerà la giornata di lotta di oggi per gli oltre seimila lavoratori del comparto autobus. Il settore comprende ventisei aziende costruttrici di carrozzerie, in prevalenza di medie dimensioni (ad esclusione dello stabilimento avellinese di Grottamiranda) e molte di piccole dimensioni legate a lavori di riparazione e di piccole finiture.

Perché, dunque, questa giornata di mobilitazione? Le ragioni sono semplicissime e legate agli incredibili ritardi di applicazione, in sede regionale, della legge 151 che ha prodotto ritardi sugli investimenti del Fondo nazionale dei

Trasporti. Il risultato è che si è verificata una decurtazione preoccupante del numero di autobus che si potranno acquistare con i soldi stanziati dalla legge 151 per effetto della inflazione (la legge è dell'81) ma anche della mancata indicizzazione degli stanziamenti previsti dal cosiddetto Piano autobus.

Ma i problemi non sono finiti. A fronte di una potenzialità dell'intero settore industriale di circa 8000 autobus all'anno, i veicoli prodotti negli anni 80 e 81 non sono riusciti, insieme, a coprire questa cifra. A questo si aggiunge, inoltre, la scarsa competitività della produzione italiana tanto che l'industria del nostro paese è letteralmente sovraccaricata da concorrenti esteri come ad esempio la SETRA.

A questa guerra delle aziende straniere, infine, si aggiunge anche la situazione preoccupante di molte piccole imprese del settore strangolate dalla aggressività delle imprese maggiori italiane. In sostanza la vecchia scelta del decentramento produttivo non regge più e la Fiat, la Inbus, la Menarini per esigenze di investimenti qualificati sulla impiantistica vogliono riappropriarsi di tutto il mercato autobus. Il coordinamento autobus Fim ha, infine, denunciato il disimpegno del governo sul corretto funzionamento della legge 151 esprimendo anche preoccupazioni per l'assenza, nella legge finanziaria 82, delle quote dei fondi stanziati dal Fondo nazionale trasporti.

# Filcams-Cgil: questo è il progetto del contratto del commercio

ROMA — La Filcams-Cgil ha approvato nei giorni scorsi l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori del commercio, del turismo e delle coop di consumo. I lavoratori interessati a questa nuova piattaforma contrattuale sono oltre ottocentomila, raggruppati nella grande distribuzione commerciale e nelle a-

ziende piccole e medie a conduzione familiare. Quali saranno le novità del nuovo rapporto di lavoro?

Innanzitutto l'allargamento degli spazi di controllo e di contrattazione territoriale e settoriale in particolare modo — dice la Filcams-Cgil — per governare i processi di ristrutturazione in atto nel

settore. Sul tema dell'orario di lavoro la ipotesi di piattaforma approvata dal comitato direttivo della Federazione di categoria dei lavoratori del commercio indica una riduzione generalizzata a 37 ore e mezzo la settimana per una migliore utilizzazione degli impianti e per un miglioramento delle condizioni di lavoro agli addetti del settore.

La definizione dell'aumento salariale non viene precisato in lire ma viene ricordato come questo debba essere coerente con la difesa del salario reale e con la ri-

duzione del tasso di inflazione. L'ipotesi di contratto non si limita alle sole parti normative ma entra anche nel «politico» affrontando nello specifico la riforma della rete distributiva. In particolare per ciò che riguarda l'orario dei negozi la Filcams tende ad affrontarlo nel quadro della riorganizzazione complessiva degli orari dei servizi pubblici e privati. Le richieste sono: abolizione del vincolo legislativo delle 44 ore settimanali; accordo come questo debba essere coerente con la difesa del salario reale e con la ri-

# Settore termoelettromeccanico, si prepara solo il degrado?

ROMA — È uno scandalo. Dopo lotte e denunce — dei lavoratori e del Pci — finalmente operante un gruppo di lavoro presso il ministero dell'Industria sui problemi del settore termoelettromeccanico. Ebbene, i consigli di fabbrica della Ercole Marelli e della Magnini-Galileo sono stati ieri mesi al

corrente di decisioni che vanno in senso contrario. Nella Magnini-Galileo — dice G.B. Zorzi, responsabile della commissione energia del Pci —, l'unica società che dispone di tecnologie autonome nel campo dell'alta tensione, entrerebbe una grossa impresa francese, mentre lo stabilimento di Bat-

taglia Terme, con 300 lavoratori, non sarebbe di interesse della Franco Tosi, che è il nuovo assetto proprietario del settore.

Si dà luogo ad una riorganizzazione, insomma, in cui i presenti, tramite la Franco Tosi (che probabilmente grazie al recente accesso al Banco Ambrosiano), si impadronisce della polpa dell'industria privata del settore emarginandone il resto, come dice Zorzi. Lo stesso segno ha la decisione — prevista nella bozza di piano di risanamento della Ercole Marelli, presenta-

ta dalla Franco Tosi — di acquisto del controllo della Ercole Marelli, ma estende al Teonomasia Brown. Boveri sia le attrezzature sia il personale addetto alla trazione, mentre le Officine Adda (oggi controllate dalla Marelli) passerebbero all'Ansaldo. Il Pci — conclude Zorzi — vede riconfermati i propri timori: «Si tratta di una politica miope, di breve periodo, destinata, se passerà, a produrre un processo di degrado nell'industria termoelettromeccanica».

# Aria di Fiesta

da tutti i Concessionari Ford

prova la Fiesta  
vinci 100 Stereo Player  
a cuffia

viene da Fiesta  
c'è un regalo per te

compra la Fiesta  
equipaggiata con un  
TV Radio

## ... e vinci la tua FORD FIESTA

Dal 15 maggio al 19 giugno 1982.

"Formula finanziamento Ford Credit:  
15% d'anticipo e 42 rate mensili."

Tradizione di forza e sicurezza

# mal di testa?

## VIA MAL®

Viamal è un prodotto analgesico rapidamente efficace. Il suo uso è particolarmente indicato contro il mal di testa, l'emicrania, le nevralgie, il mal di denti, i dolori mestruali, le affezioni dolorose delle articolazioni da reumatismi. Viamal, inoltre, è uno specifico contro la febbre.

Viamal non disturba lo stomaco. Grazie alla sua composizione, infatti, non esercita nessuna azione nociva sulla mucosa dello stomaco e neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal è prodotto anche in confetti per facilitarne l'uso senza acqua.

### VIA MAL

una o due compresse, per vincere ogni tipo di dolore

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Ugo Pecchioli ha aperto la sua relazione... questa immagine politica dei compagni Pio La Torre, Rosario Di Salvo...

suo stesso partito, e oggi, in modo ancora più netto, con l'assassinio di Pio La Torre, la mafia interviene in forma diretta e largamente nuova nella vita politica...

2 - Nuova mafia e nuova camorra

L'elemento di novità che cioè rappresenta la figura di Pio La Torre, ma anche quella delle altre organizzazioni criminali tradizionalmente insediata in specifiche realtà regionali...

1 - Perché Pio La Torre

In questi giorni ci siamo posti tutti un quesito drammatico. Lo ha posto esplicitamente il compagno Sergio Guerrieri nel suo discorso a Palermo...

La relazione del compagno Pecchioli L'impegno dei comunisti nella lotta contro la mafia, la camorra, il terrorismo e per la sicurezza democratica e il rinnovamento dello Stato

3 - Diversità e affinità col terrorismo

Emerge qui, da questa nuova carica eversiva delle organizzazioni criminali, l'obiettivo convergenza con l'altro grande fenomeno di violenza che è da oltre un decennio insanguina il nostro Paese: il terrorismo politico...

4 - Le cause politiche

Non siamo stati e non siamo per le giustificazioni di un sociologismo superficiale intorno ai problemi della nascita e della diffusione del terrorismo e dell'estendersi e radicarsi della criminalità organizzata...

5 - Una battaglia di libertà

Ma hanno pesato, in senso negativo, anche ideologie e concezioni più recenti, che assai spesso si sono anzi presentate all'insegna di una presunta "modernità"...

6 - Una grande iniziativa nazionale

I colpi infittiti nel periodo più recente al terrorismo non debbono creare tuttavia alcuna illusione. Non soltanto interi spezzoni dell'organizzazione criminale sono ancora indenni...

che per isolare e debellare la mafia e la camorra. Questa iniziativa politica di massa non può essere demandata ai soli compagni e alle forze democratiche della Sicilia, della Campania e della Calabria...

Ma hanno pesato, in senso negativo, anche ideologie e concezioni più recenti, che assai spesso si sono anzi presentate all'insegna di una presunta "modernità"...

Ma accanto a ragioni d'ordine generale, vi sono anche, e più direttamente connesse alla storia, alla vicenda politica del nostro Paese...

Crede sia giusto, da parte nostra, rivendicare il ruolo che in questa lotta hanno avuto la nostra linea e iniziative politiche, il peso determinante che ha gettato in essa il partito comunista...

Certo, molte cose sono cambiate da allora. Nella stessa Dc, e più in generale nel mondo cattolico, sono maturate idee e uomini nuovi. Ci è capitato più volte, in questi anni, di manifestare...

Certo, vi sono oggi novità importanti, innanzitutto quelle introdotte dalla riforma della polizia che i poliziotti hanno conquistato col sostegno attivo dei lavoratori...

Tutte le istituzioni debbono muoversi in modo coordinato, essere dirette in maniera salda e trasparente, per colpire, nel rigoroso rispetto delle regole democratiche...

potenza economica: il mercato della droga, dei sequestri, delle armi, del denaro sporco, i proventi del taglieggiamento di commercianti, imprenditori, professionisti...

Occorre inoltre risanare il sistema degli appalti pubblici. Pubblici sono in Sicilia e in Calabria i maggiori appalti di lavoro, pubblici in Campania la spesa nel settore edilizio per la ricostruzione...

Per accoppiare, investire e riciclare le proprie ricchezze la grande criminalità organizzata si avvale sprevedicatamente del sistema bancario nel quale, come ha dimostrato anche la chiesola Sionna, può contare su gravissime complicità...

7 - Le proposte dei comunisti

Non pensiamo ad una lotta di massa. Le grandi battaglie di progresso, la difesa delle libertà civili, lo sviluppo della democrazia hanno sempre visto le masse popolari protagoniste. È una caratteristica peculiare del nostro Paese...

Bisogna dire, per quanto riguarda lo Stato, che, nonostante generosi e coraggiosi sforzi, i risultati di questi gruppi nella magistratura e negli organi di polizia manca ancora una iniziativa programmatica e continuativa...

È un'altra somiglianza: il rapporto strutturale che entrambi intrattengono con le regole democratiche. Il terrorista ha invocato la libertà di espressione e di opinione, il diritto di dissenso politico...

8 - I compiti del partito

Pecchioli ha insistito sulla necessità di agire su un arco di problemi vasto e quanto mai impegnativo. È chiaro che se ci sono le forze per condurre con successo questa azione. Credo si possa realisticamente dire - ha aggiunto - che ci sono, anche se non ci nascondiamo le difficoltà attuali...

La proposta di legge dei deputati comunisti - primo firmatario La Torre - prevede, oltre alla revoca delle licenze, dalle concessioni, dalle iscrizioni ad albi professionali per il mafioso al quale sia stata applicata una misura di prevenzione...

Si tratta, ancora, di intervenire sugli illeciti arricchimenti. I nuovi mafiosi e i nuovi mortuari ostentano la ricchezza, simbolo della loro forza. Ma ciò che esprime, rappresenta un punto debole. Il mafioso è un evasore fiscale per eccellenza. Gli organi della amministrazione finanziaria devono intervenire con la forza...

Per accoppiare, investire e riciclare le proprie ricchezze la grande criminalità organizzata si avvale sprevedicatamente del sistema bancario nel quale, come ha dimostrato anche la chiesola Sionna, può contare su gravissime complicità...

Lo squilibrio è evidente. La Banca d'Italia e gli altri organi competenti devono disporre subito necessari accertamenti sull'attività bancaria in questa zona e sui rapporti con le banche straniere. Bisogna riformare anche le norme sul segreto bancario, per impedire che esso sia utilizzato per mantenere il segreto sulle attività criminali...

Le Procure della repubblica e i tribunali devono concentrare il loro lavoro sui fatti più importanti; degli altri si occupino gli uffici del pretore e del giudice di pace. Le riforme degli organi giudiziari, già approvate da un ramo del Parlamento, vengano dunque prontamente esaminate dall'altra Camera. La commissione Giustizia della Camera deve intensificare i lavori per il nuovo processo penale...

Consideriamo molto importante che il Consiglio Superiore della Magistratura abbia deciso di dedicare al problema di aumento della giustizia contro la mafia una specifica seduta alla presenza del Presidente della Repubblica...

In una nuova visione integrata delle scelte necessarie per far fronte all'attacco mafioso, un posto particolare spetta infine ai problemi del sistema penitenziario. Le condizioni di vita nelle carceri si fanno sempre più drammatiche. Come previsto, l'Anstia non è servita a ridurre il sovraffollamento: si è tornati ai 34.000 detenuti, il 70% dei quali in attesa di giudizio. La capienza degli istituti è ancora enormemente inferiore alle esigenze...

Sono state numerose le iniziative in Parlamento e negli Enti locali. Ampio il coinvolgimento di popolazioni, autorità, operatori della giustizia. È il corredo dell'ordine attraverso indagini di nostre delegazioni parlamentari e altre iniziative non soltanto in Sicilia, Calabria...







Fatti e misfatti denunciati dal gruppo regionale del PCI

Un dossier sulla sanità
Riforma, una partita aperta da vincere a tutti i costi

La spesa, gli operatori, l'industria della salute, i cittadini, le USL: i tanti capitoli di una legge conquistata dopo anni di lotte

I compiti (mancati) del governo e della giunta della Regione

Un dossier Sanità, a quale scopo? Per proporre un confronto, un dibattito serrato, un impegno unitario...



Continua lo sciopero a oltranza

Ancora in agitazione i medici specialistici

Gli specialisti convenzionati hanno deciso di continuare lo sciopero a oltranza. Finché la Regione non uscirà allo scoperto e presenterà un vero progetto di riordino...

tualista e come tale, in virtù della convenzione unica nazionale per la specialista, è passato automaticamente alle USL. Quindi, l'immunità di Lazzaro è strumentale e provocatoria...

Una prima precisazione. Nei giorni scorsi il vice-presidente della giunta regionale Bruno Lazzaro ha accusato l'ex assessore alla sanità Raffaele De Gregori, segretario del Pci, di aver fatto un errore di calcolo...

Ieri, nel corso della presentazione del «Dossier sanitario» preparato dal gruppo regionale comunista...

Riflessione sull'omicidio di Pappalardo, omosessuale

È una morte che ci spiega questo: gli assassinii sono tutti uguali



La morte di Salvatore Pappalardo fa discutere ancora. L'assassinio del giovane operatore torinese, omosessuale, massacrato di botte sulla scalinata del Monte Caprino...

Si dice, «prospettive strategiche». Non si deve ridere di queste cose o considerarle irrilevanti, puri contorni della vita, elementi marginali e caduchi...

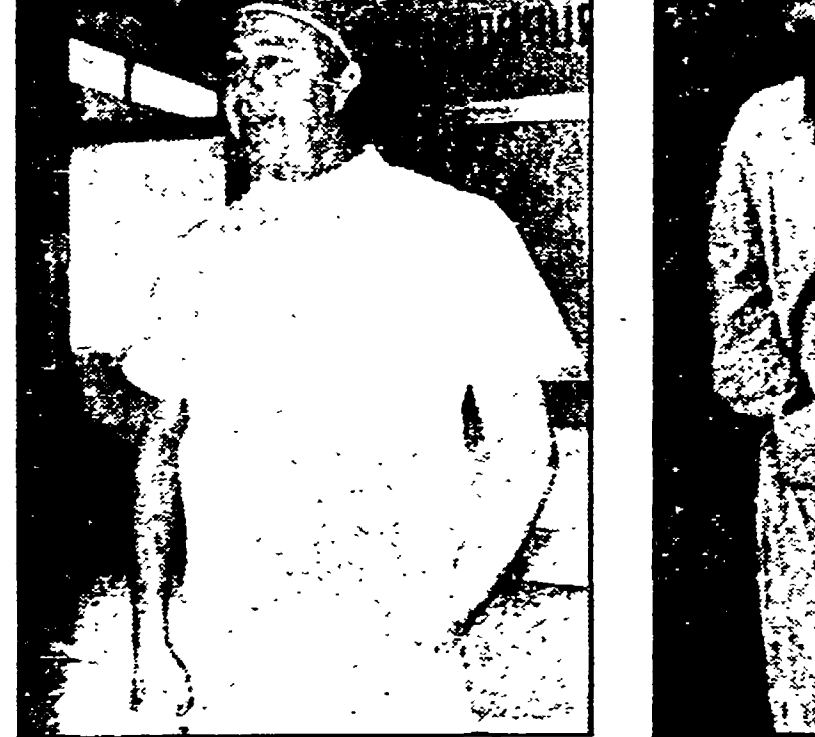
tremenda fino alla morte, all'espressione di una sessualità oppressa e ancora dileggiata come quella omosessuale...

Spedivano i loro assistiti nella ditta gestita dai parenti

«Stampelle d'oro», due primari dal giudice

I professori Attilio Rampoldi e Dante Costanzo prescrivevano esclusivamente le protesi della «OMO» - Tra i soci c'erano figli, generi e cognati - L'inchiesta è partita dalle rivelazioni del settimanale «Espresso» - Altre comunicazioni giudiziarie sono in partenza

Un nuovo scandalo nel già inquinato apparato della sanità - S'indaga anche sulle truffe alle Unità sanitarie locali, che rimborsavano le protesi ad un prezzo maggiorato



A. MO. Attilio Rampoldi, primario del CTO, e Dante Costanzo specialista ortopedico del S. Giovanni

Per il momento ci sono soltanto gli ordini di comparazione. Ma non è escluso che dopo l'interrogatorio esplosivo...

Dai registri contabili di questa ditta, il commissario Carnevale sta cercando di scoprire per ordine del giudice...

Per la prima volta dal dopoguerra i due partiti della sinistra non si presentano insieme, ma con due liste separate: al primo posto la lista Vanga e Stella che raccoglie 12 comunisti...

«Stampelle d'oro», due primari dal giudice. L'inchiesta è partita dalle rivelazioni del settimanale «Espresso»...

Nel covo di via Zuccoli, oltre alla scheda sul giudice Imposimato, anche una documentazione su nuovi obiettivi

Notizie e ritagli di giornali per colpire molti cronisti, poliziotti e carabinieri

Non volevano colpire solo il giudice Imposimato ma forse anche funzionari di polizia e numerosi giornalisti. Nel covo di via Zuccoli, dove nei giorni scorsi sono stati arretrati i due brigatisti Franco Varanese e Antonio Infascia...

Nuovo schieramento Pci-Psi-Pri-Psdi. I circolessione: sul bilancio la DC si ritrova in minoranza

Dopo quella in Campidoglio, anche nella I circoscrizione - l'unica ad essere guidata da un dc, Spinelli - si è aperta una nuova fase politica. Il voto sul bilancio comunale '82 ha visto infatti ribaltata la maggioranza esistente...

Domani alle 16,30 attivo del Pci sulla lotta contro la droga

Domani alle ore 16,30 precise - anziché alle 17,30 - si svolgerà l'attivo dei compagni impegnati nella lotta alla droga nei vari settori, delle sezioni dei quartieri e dei comuni dove il fenomeno è particolarmente diffuso...

il partito

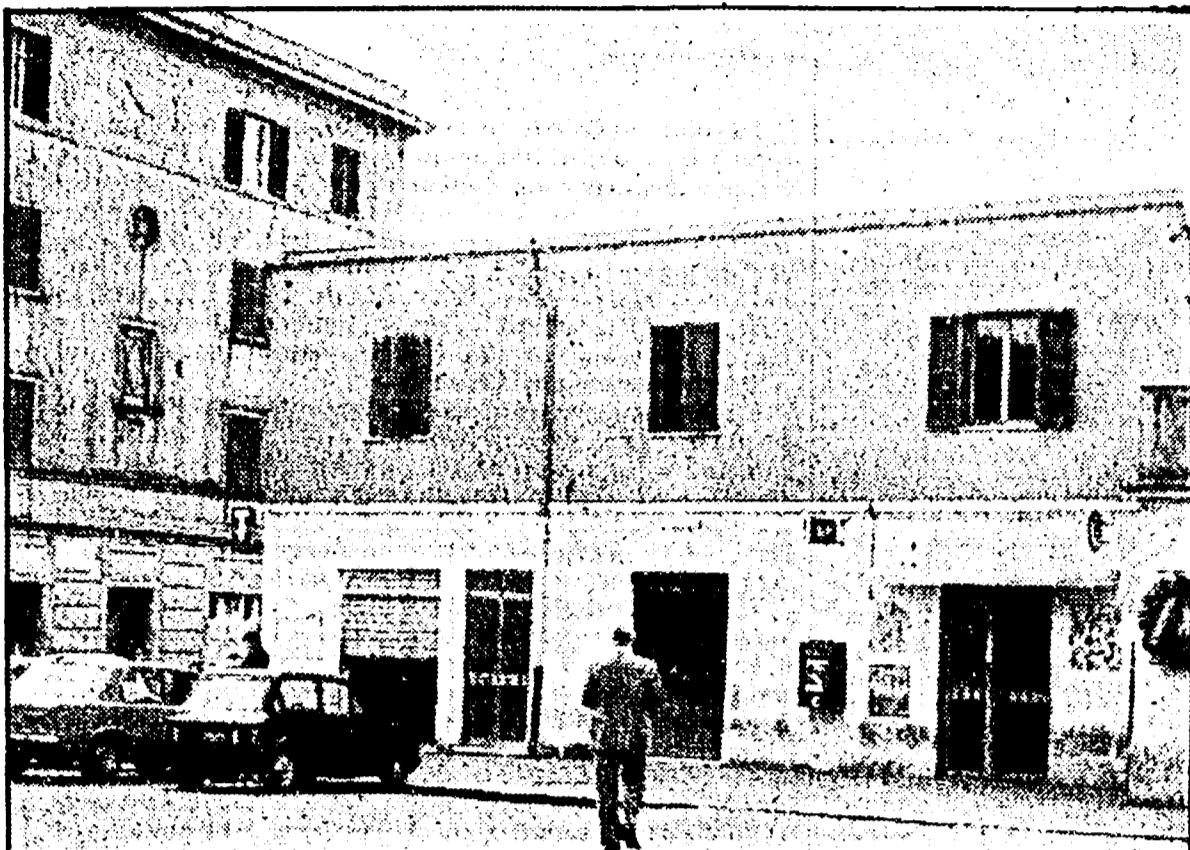
- COMITATO REGIONALE. È convocata per oggi alle ore 16 la riunione del comitato regionale economico (Spesera, Quattrucci, Crescenzi, Minucci, Pesce)...

Le elezioni a Fiano, ecco la lista del PCI

- Si vota il 6 e 7 giugno prossimo - Il simbolo dei comunisti (Vanga e Stella) al primo posto. È stata presentata alle 8 in punto l'altro giorno la lista del Pci per le elezioni comunali che si svolgeranno a Fiano...

# 1.380 abitanti, un piano di «risanamento»

**Il progetto del Comune piace alla gente, ma non si trovano i soldi per attuarlo. Tutte le case dovrebbero essere abbattute e poi ricostruite. Pochissimi al dibattito in piazza**



## I principi e la DC non ci sono più, ma a Villa Certosa...

Un quartiere piccolo, piccolo. Nemmeno quattro ettari. 1.380 abitanti all'ultimo censimento. Chiuso tra via Filarete, via degli Angeli, via Galazzo Alessi e la ferrovia Roma-Napoli, Villa Certosa somiglia molto di più a un paese. Una piazzetta sempre popolata, il bar, quattro o cinque stradine contornate di casette basse, povere, quasi sempre a due piani, la gente seduta davanti ai portoni a parlare. La vita rumorosa del Tuscolano o degli altivi di via Casilina è lì a due passi, ma sembra lontanissima.

Villa Certosa nacque tanti, tantissimi anni fa, nel primo dopoguerra, quando la città non aveva ancora oltrepassato i confini di Porta Maggiore. Fu una delle prime lottizzazioni abusive. La febbre edilizia era ormai finita da un pezzo, ma Roma continuava a esercitare il suo richiamo. La gente veniva dalle campagne intorno alla città, ma anche dalle altre regioni. Per gli uomini, la maggior parte reduci della Grande Guerra, c'era il miraggio del lavoro in cantiere. A Villa Certosa la contessa Ojetti vendeva i suoi terreni, lottizzata. Erano terreni agricoli, ma a lei questo importava poco. E poi c'erano quei «disgraziati» disposti a comprare pur di farsi la casa. Nacquero così le prime baracche, cominciò a venir su quello strano vilaggio di reduci-muratori.

Una vita difficile — racconta adesso Angelo Laurenti, lo storico di Villa Certosa — la città era lontana, qui non

c'era nemmeno il tram. Gli edifici a lavorare ci andavano a piedi. E poi ogni tanto succedeva che una famiglia scompariva sottoterra. Il terreno cedeva e la casa sprofondava con tutta la gente che c'era dentro. Qualche volta non andava troppo male, qualche volta invece... Perché, vedi — dice Laurenti — qui sotto a tutto un intrecciarsi di gallerie. Sono le cave di pozzolana scavate dai costruttori subito dopo il 1870. Queste cose la contessa le sapeva, ma non le disse certo a quei poveracci che andarono da lei a comprarsi il terreno.

Col passare degli anni le baracche diventarono case, case semplici, povere, ma di mattoni. Qualcuno, i più ricchi, i pochi commercianti e gli artigiani, cominciarono a costruirsi anche il palazzetto. Niente di eccezionale, ma pur sempre una costruzione a tre piani, con i fregi alle finestre e il ceso dentro casa.

Col tempo, dunque, Villa Certosa divenne un quartiere, col tempo arrivò anche la città. La speculazione edilizia co-

minciò a romitare cemento anche dopo Porta Maggiore, lungo la Tuscolana, lungo la Casilina. Palazzi di otto o nove piani, uno attaccato all'altro, senza nemmeno un giardino, senza scuole e ospedali. Circondati dal cemento, quasi soffocati, anche negli anni Cinquanta Villa Certosa conser-

verò il suo aspetto. Povera, ma orgogliosa di non essere fagocitata. Orgogliosa ma anche dimenticata. Qui i nuovi principi, gli amministratori democristiani non tennero mai. «O meglio — dice Laurenti — una volta vennero, ma sarebbe stato meglio che non fossero venuti. Venne Ciocchetti, sì, il sindaco. Un'altra contessa, la Alfani, gli aveva indicato il nome di uno di qui e gli aveva detto, al sindaco, di andarlo a trovare e di promettergli la casa nuova. La visita, aveva pensato la contessa, avrebbe fatto effetto, chissà i voti. Ma la visita fece l'effetto contrario. Ciocchetti non aveva nemmeno messo piede a Villa Certosa che si trovò circondato dagli abitanti. Bordate di sicchi, urla, gente che inveiva;

che chiedeva luce, acqua, fogne, una vita più umana. Il sindaco risali di corsa sulla sua «auto blu» e scomparve. Non si fece più vedere».

Da Ciocchetti alle giunte di sinistra. Dal 1976 qualcosa è cambiato. Come per altri quartieri della città, anche per Villa Certosa è stata approvata una variante. I tecnici del Comune l'hanno consegnata alla giunta per l'approvazione dopo aver consultato la gente di qui, dopo aver sentito le esigenze di tutti. Tranne due palazzi più recenti, tutte le altre case dovranno essere buttate giù e poi ricostruite. Ma non saranno palazzoni, saranno case basse, al massimo due o tre piani. Tutto il quartiere, poi, conserverà la fisionomia attuale, con la piazzetta al centro. Solo che sarà spostato di qualche decina di metri, allontanato cioè dalla Roma-Napoli. Quella fascia vicino alla ferrovia diventerà un parco. Il piano particolareggiato del Comune alla gente di Villa Certosa piace. Il consorzio dei

proprietari ha già detto di sì, che è disposto a raggruppare tutte le proprietà e poi a permettere le demolizioni, anche perché ha ricevuto assicurazione che durante i lavori gli abitanti saranno ospitati nelle case parcheggio che saranno costruite a due passi dal quartiere. Ma bisogna fare presto, dicono.

Fare presto, appunto: è questo il problema principale. Pronto il progetto, assicurato il consenso degli abitanti, resta il problema di trovare i soldi necessari. Demolizione e ricostruzione dovrebbero essere effettuati con i soldi della legge 457, che prevede finanziamenti dello Stato anche per i nuclei da risanare. Ma quei soldi non arrivano, le banche non sono disposte ad anticiparli. Certo, parte dello Stato, parte dagli stessi abitanti, i soldi le banche li riprenderanno tutti, ma sembra che altre forme di investimento le attirino di più.

Pochi giorni fa nella piazzetta di Villa Certosa c'è stato un dibattito. Giornalisti, sindacalisti e tecnici del Comune avrebbero dovuto parlare con gli abitanti di Villa Certosa del futuro del quartiere, dei suoi problemi. Ma di gente al dibattito ne è venuta poca e la discussione ha finito per coinvolgere quasi esclusivamente quelli che stavano seduti dietro al tavolo.

«Il progetto del Comune è buono — ha detto un vecchio lavoratore — ma tra gli abitanti comincia a serpeggiare la sfiducia, si teme che tutto resti sulla carta».

Elena Onofri, che qui a Villa Certosa tutti chiamano «la baronessa», la sua rabbia l'ha urlata al microfono. Vive in una casa dove i topi vanno e vengono a piacimento, con i muri cupi e cadenti. Lei non deve restare qui perché le hanno già assegnato una casa nuova dell'Incpa Rebibbia, ma il cantiere è fermo perché l'istituto non riesce a correre dietro ai continui rialzi dei costruttori. «Certo, la colpa non è del Comune — ha detto «la baronessa» — ma perché dobbiamo far credere alla gente che anche adesso che la città è governata dalle sinistre tutto resterà come prima?».

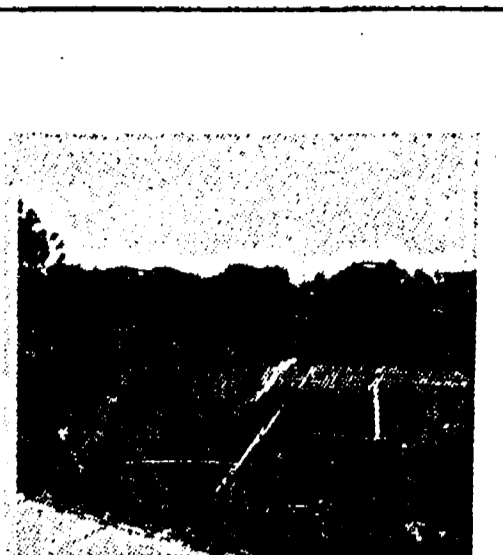
La settimana scorsa in piazza dei Saraggnani, al centro di Villa Certosa, si è aperta un'altra voragine. Adesso la piazzetta è trasennata.

Gianni Palma

Nella foto: la piazzetta di Villa Certosa



**cooperativa florovivaistica del lazio s.r.l.**  
SEDE VIA APPIA ANTICA, 172 - ROMA  
TEL. 7880802 - 786675



La Cooperativa Florovivaistica del Lazio opera a «servizio completo» in ogni settore della florovivaistica. Ed in tutti i lavori che l'Azienda svolge, siano essi piccoli o grandi, mette lo stesso impegno professionale e adotta le identiche prassi operative che vanno dall'analisi dell'esigenza del cliente attraverso una discussione preliminare, alla progettazione dettagliata, alla esecuzione dell'opera con personale specializzato ed attrezzature modernissime sino, se richiesta, alla completa manutenzione dell'impianto.



**donne e politica**  
bimestrale abb. annuo 8.000

**democrazia e diritto**  
bimestrale abb. annuo 19.000

**studi storici**  
trimestrale abb. annuo 19.000

**nuova rivista internazionale**  
mensile abb. annuo 23.000

**dialoghi di archeologia**  
semestrale abb. annuo 16.000

### CAMPAGNA ABBONAMENTI 1982

I versamenti vanno effettuati a mezzo conto corrente n. 502013 o con vaglia o con assegno bancario intestato a Editori Riuniti Periodici - via Sardegna 50 - 00187 Roma

per informazioni: Editori Riuniti Periodici - piazza Grazioli 18 - 00186 Roma - tel. (06)6792995

**EDITORI RIUNITI**

**RIVISTE**

### Una mostra di tessuti in via dei Pianellari

Una mostra di tessuti a mano esposti a via dei Pianellari. Questa iniziativa — che si tiene ogni alle ore 19 — è una delle tante nell'ambito della festa del centro storico, organizzata dall'assessorato. Si potranno ammirare i tessuti artigianali al bazar di via dei Pianellari 21.

● In occasione del prossimo congresso nazionale dell'Udi, si svolgerà domani un dibattito organizzato dalle compagnie romane a cui parteciperanno Lidia Menapace, Cloti Riccardi del Collettivo Pompeo Magno e Margherita Repetto, della segreteria nazionale dell'Udi. I lavori si svolgeranno al centro di San Paolo alla Regola, con inizio alle ore 18.

studi storici  
trimestrale  
abb. annuo L. 19.000

### CASA DELLA CULTURA

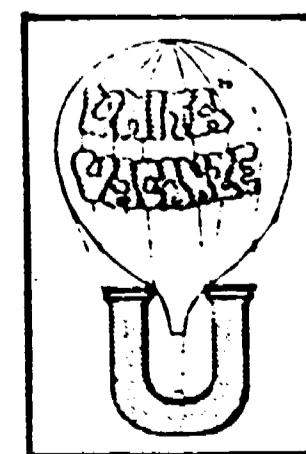
Largo Arenula, 26 Roma

Sei dibattiti sul tema: **Disarmo nucleare dell'Europa e democratizzazione dei Paesi dell'Est**

4° - I movimenti per la pace e la cultura della pace in Europa

Interverranno:  
Luigi Anderlini  
Gian Luca Devoto  
Franca Fossati  
P. Federico Lombardi S.J.  
Lucio Lombardo Radice  
Massimo Teodori

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO ORE 21



### unità Vacanze

VIAGGI AMICIZIA E COOPERAZIONE

## MOSCA LENINGRADO

(8 giorni partenza da Roma il 13 giugno)

Quota speciale di partecipazione L. 750.000

CHIUSURA PRENOTAZIONI ENTRO IL 13 MAGGIO

ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTURIST

UNITÀ VACANZE: Via dei Taurini, 19 - Roma - Tel. 49.50.351

### Nei prossimi giorni il Consiglio comunale eleggerà sindaco e giunta

## A Orte accordo tra PCI e PSI

Lo sviluppo economico della città al centro del programma sottoscritto dai due partiti della sinistra

Un accordo politico e programmatico è stato finalmente raggiunto tra comunisti e socialisti per il governo di Orte.

A quasi tre mesi dalla consultazione elettorale, cui si era giunti per l'anticipato scioglimento del consiglio, causato dagli acuti contrasti tra le due forze della sinistra,

si sono così ristabiliti un dialogo costruttivo ed una collaborazione fra PCI e PSI che, in consiglio comunale, dispongono di 15 seggi su venti.

La nuova Intesa, che pone le condizioni per un lungo cammino in comune, come è nella tradizione democratica del centro dell'Alto Lazio, è

significativa perché nasce nella chiarezza dei contenuti programmatici e degli accordi politici.

Da entrambi le parti sono stati compiuti avvicinamenti, consentendo di superare incomprensioni e resistenze, nella consapevolezza che il voto aveva sbarrato la strada a «sperimentazioni» politiche e ad avventure, mentre aveva indicato, con una forte maggioranza di sinistra, la possibilità di un governo duraturo ed efficiente.

L'accordo nasce dal riconoscimento oggettivo del diverso peso che hanno il PCI e il PSI, dalla convinzione che il programma rappresenta davvero il riferimento dell'azione amministrativa tra due partiti ben diversi tra loro, ma che hanno saputo trovare convergenze nelle scelte da compiere; dalla reciproca accettazione che, all'interno di tale impostazione e nella «eccezionalità» ortana, sia possibile un avvicendamento nella direzione del Comune.

Il PCI avrà quattro rappresentanti nell'esecutivo (gli assessori sono 6), mentre tre andranno al PSI.

Il sindaco, per due anni, fino al giugno dell'84, sarà espresso dal PSI, e poi, fino al termine del mandato, stabilito per il 1988, sarà designato dal PCI.

Il programma fa dello sviluppo economico di Orte (decollo della zona industriale e artigiana, utilizzazione del metano algerino, realizzazione del centro intermodale per il trasporto delle merci, potenziamento dell'agricoltura) la scelta fondamentale per la creazione di nuove possibilità di lavoro; pone in primo piano la necessità di investimenti straordinari per il conseguente consolidamento della rupe tufacea, investita da gravi fenomeni franosi, sulla quale poggia l'abitato ed indica la necessità di

un recupero edilizio del centro storico.

Non si tratta di un accordo chiuso, tutt'altro.

I due partiti stanno, infatti, operando per ottenere il consenso di quelle forze politiche che, pur non presenti in consiglio comunale, esprimono esigenze di rinnovamento; con le organizzazioni sindacali si sono già avuti utili confronti. È anche prevista una conferenza cittadina per sottoporre il programma ad una più ampia verifica e ad arricchimenti.

L'accordo deve essere, ora, sottoposto all'approvazione nelle assemblee dei due partiti, mentre la seduta del consiglio comunale per la elezione del sindaco e della giunta è prevista nei prossimi giorni.

L'intesa di Orte sta a dire che, pure in una situazione quanto mai difficile, ed anche in presenza di aspri contrasti, è comunque possibile trovare accordi soddisfacenti, quando si pongono in primo piano gli interessi della popolazione e quando si abbandonano inaccettabili «logiche di partito» ed assurde arroganze che nulla hanno a che fare con il funzionamento delle istituzioni.

Dalla vicenda politica di Orte viene ora un insegnamento più generale. Fra PCI e PSI, pure chiamati a svolgere ruoli diversi, la stessa competizione per una loro maggiore influenza, non deve portare necessariamente ad una «conflittualità» senza sbocchi; consente, qualora si resti sul concreto terreno del cambiamento, intese e convergenze; rende possibile il governare insieme; apre spazi per consolidare la presa nell'elettorato democratico; impone alla DC di fare i conti con se stessa, quando non può praticare la linea della divisione a sinistra.

Oreste Massolo

Esperienze a confronto per la tutela delle popolazioni

### CENTRALI CONVENZIONALI E NUCLEARI

L'Amministrazione Provinciale di Viterbo, d'intesa con il Comune di Montalto di Castro, con la consulenza dell'ENEA, la partecipazione dell'Ansaldo Impianti S.p.A. e dell'ENEL, ha organizzato per il 13 maggio, con inizio alle ore 9,30 a Palazzo Gentili, una giornata di studio sul tema: «Centrali convenzionali e nucleari: Esperienze a confronto per la tutela delle popolazioni».

Dopo il saluto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo Ugo Sposetti, terranno relazioni: Prof. Stefano Kanitz, Ordinario di Igienologia nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova («Aspetti igienici delle Centrali convenzionali»); Prof. Gian Enrico Castello, titolare del Corso di Radiochimica alla Facoltà di Scienze Matematiche dell'Università di Genova («Aspetti Radioprotezionistici nelle Centrali nucleari»); Prof. Pietro Metalli, Direttore Divisione Fisica e Scienze Biomediche del Dipartimento Protezione Ambiente e Salute dell'uomo dell'ENEA («Basi biologiche della Radioprotezione»); Prof. Antonio Farulla, Ordinario di Medicina del Lavoro dell'Università di Roma («Esperienze operative di protezione sanitaria in Impianti Elettro-nucleari»); Geom. Pierluigi Filippi Assessore Ambiente e Sanità provincia di Piacenza («Gli Enti locali e la Centrale di Caorso»); Moderatore Scientifico: Prof. Alfredo Bonsignore, Direttore Istituto Medicina del Lavoro dell'Università di Genova - Interverranno gli esperti del Comune di Montalto di Castro: Prof. Carlo Bernardini, Prof. Marino Mazzini e Prof. Carlo Roma.

Musica e Balletto

**TEATRO DELL'OPERA** (Direzione artistica - Tel. 461755) Sabato alle 19.30 (Abb. Prima serata) rec. 61. Foe attenzione all'orario antiepatol. Prima rappresentazione de **La forza del destino** di G. Verdi. Direttore d'orchestra Daniel Oren, maestro del coro Gianni Lazzari, regia di Lamberto Puggelli, scene e costumi di Renato Guittoni, coreografia di Alfredo Ramo. Interpreti principali: Antonio Zerbini, Ghena Dimitrova, Lajos Miller, Giuseppe Giacomini, Bruno Bagnoli, Bonalito Giacchi, Vietti Foray: Stravinski 1882-1982. Mostra di documenti fotografici, bozzetti di scenografia, figurini, stampati. Ore 9-12 tutti i giorni escluso i lunedì e durante le serate di rappresentazione.

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA** (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782) Alle 20.45. Presso il Teatro Olimpico Concerto della pianista **Annie Fischer**. In programma Beethoven (Sonata op. 109), Schumann (Fantasia op. 17), Schubert (Impromptu op. 142), Bizet (L'Arlesienne). Dalle 16 la vendita prosegue al botteghino del teatro (Piazza Gentile da Fabriano, tel. 393304).

**ASSOC. CULTURALE CONCERTI DELL'ARCADIA** (Via del Maffeo, 60) Domani alle 21. Fossò l'Aula Magna del Palazzo della Cancelleria (piazza della Cancelleria) Concerto del pianista **Giovanni Lepa**.

**AUDITORIUM DEL TEATRO ITALICO** (Piazza Lauro De Bosis) Sabato alle 21 Concerto Sinfonico Pubblico, diretto dal **M. Massimo Freddola**. Musiche di F. Liszt, N. Paganini, S. Prokofiev, F. Dostoevsky, I. Stravinsky, M. Delibes, G. Puccini, P. I. Tchaikovsky, Sinfonia e Coro di Roma della Rai.

**CHIESA DEL ROSARIO - BRACCIANO** Sabato alle 18. Il Gruppo Corale Oratorio Vecchi presenta **La canzone d'amor corse e popolare nel XVI secolo**. Direttore Alessandro Amabili.

**GRUCCIO-MUSICA** (Via Perugia, 34 - Tel. 7551785) Alle 21.30. **Alessandro Fausti** (Italo) e **Sandro Rusconi** (Italo) esequono musiche di Purcell, Telemann, G. H. Händel e altri. Ingresso L. 2500.

**GRUPPO MUSICA INSIEME** Alle 21. Presso la Sala Baldini (piazza Campitelli, 9) il Gruppo Musica Insieme presenta un Concerto con musiche di Couperin, Marais, Morel, Telemann, Escurru, A. B. Zimmer (flauto traverso barocco), H. Kurze (cembalo), W. Kurze (viola da gamba).

**OLIMPICO** (Piazza Gentile da Fabriano - Tel. 392635) Oggi. Vede Accademia Filarmonica. Domani alle 21. Radioballetto **Paolo Conte**. Prevendita L. 153, 16-19.

**ORATORIO DEL GONFALONE** (Via del Gonfalone, 22/A) Domani alle 21.15. Nella Basilica di San Lorenzo in Damaso (corso Vittorio Emanuele, 178) Concerto della **Symphonia Parvusiana** diretta da A. Jaconella con la partecipazione da clavicembalista E. Bechetti, G. Catalucci, A. Jaconella, V. Van De Pol. Musiche per cembalo ed orchestra di J.S. Bach.

**SISTINA** (Via Sistina, 129) Alle 21.15. **Atterballetto** diretto da Amedeo Amadio.

**MUSEO DEL FOLCLORE**  
Piazza S. Egidio  
Domani alle ore 17  
L'Associazione culturale il PROVIERE- l'Associazione ITALIA-CINA con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Roma presentano  
**L'ALTRA METÀ DEL CIELO**  
(Le donne poetesse in Cina)  
Presenterà: ANNA BUJATTI  
Reciterà: MARIA TERESA GELLI

# Cinema e teatri

## VI SEGNALIAMO

- CINEMA**
- «Riiche e famosa» (Alcyone)
  - «L'inganno» (Archimede, Capranichetta)
  - «Anni di piombo» (Augustus)
  - «Reda» (Barberini)
  - «Guarda a vista» (Capitol, Etoile)
  - «Buddy Buddy» (Golden)
  - «S.O.B.» (Majestic, Paris)
  - «Un lupo mannaro americano a Londra» (Nuovo)
- TEATRI**
- «Finale di partita» (Eiseo)
  - «Pinochio» (Quirino)
  - «Sole e acciaio» (Uccelliera)

**LA SCALETTA** (Via del Collegio Romano, 1 - Tel. 6795858) Alle 21.15. La Coop. Italiana di Prosa presenta **Meglio solo ma anche accompagnato** di Aldo Nicola, con Luigi Spertoli e Roberta Petteruti. Regia di L. Spertoli.

**METATEATRO** (Via A. Mameli, 5) Alle 21.30. **Io sapevo soltanto che era uno di noi: non seppellirlo in terra consacrata** di Francesco Turci.

**ORIONE** (Via Torlonia, 7) Alle 21.15. **Francesco di Bernardino**. Regia di Paolo Pezzini.

**PARIOLI** (Via G. Borsi, 20 - Tel. 803523) Alle 21. A.T.A. Teatro presenta: **Occupati di Amelia** di G. Feydeau, con E. Cottica, C. Alghiero, E. V. Sanipoli, Regia di M. Parodi.

**PICCOLO ELISEO** (Via Nazionale, 183 - Tel. 465095) Alle 20.45 «Prima». La Comp. di Prosa del Teatro Eliseo presenta **Gabriele Lava in Il sogno di un uomo ridicolo** di F. Dostoevsky.

**POLITECNICO** (Via G. B. Tiepolo, 13-A) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

**SALA UMBERTO** (Via della Mercede, 49 - Tel. 6794753) Riposo.

**TEATRO ARGENTINA** (Via Argentina, 1) Alle 20.45. **The Magic Circus** di Parigi presenta: **Le bourgeois gentilhomme** di Molière. Regia di Jerom Savary. (Itagliando n. 5 opzionale). Traduzione simultanea.

**TEATRO CIRCO SPAZIOZERO** (Via Circo, 21) Venerdì alle 21.30. Per la sezione «Little Italy» Leo De Bernardini **The King presenta Improvvisazione** con Renato Nicolini, Antonio Pettine, Lele Carré, Ciccio Cappadona.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via de Filippini, 17/A - Tel. 6548735) Alle 21.15. Il Centro Teatro Ateneo presenta lo spettacolo del Gruppo Teatrale «Studio 3» di Perugia in **Plus Rien** di Samuel Beckett. Ingresso libero.

Un'altra giornata di tensione con segnali contrastanti dall'ONU

Buenos Aires si prepara a respingere lo sbarco

Lo stato maggiore argentino ritiene ormai che gli inglesi - con i nuovi rinforzi già arrivati - cercheranno almeno di creare una testa di ponte sulle isole



Margaret Thatcher



Leopoldo Galtieri

Caracas: l'atteggiamento Usa danneggia l'America latina

CARACAS - L'atteggiamento di Washington nella vicenda delle Falkland-Malvine è "inspiegabile", e costringe l'America latina a rivedere i propri rapporti internazionali...

Dal nostro inviato BUENOS AIRES - Continui bombardamenti inglesi sulle Malvine, contraddittori segnali dalla sede delle Nazioni Unite sulle possibilità di un primo accordo tra Argentina e Gran Bretagna...

A Buenos Aires, i britannici hanno un ulteriore problema che li spinge ad affrettare i tempi. Un problema enorme dal punto di vista militare se si confermasse una notizia proveniente dal Venezuela...

Ma l'Argentina si sta dibattendo in un dubbio. Se cioè la Gran Bretagna partecipi al congelamento dell'ONU con l'intenzione di arrivare ad un accordo o se invece stia solo cercando di guadagnare tempo...

Ma non si tratta solo di un problema militare che affonda le radici in tutto ciò che una offensiva (a parte i risultati militari) potrebbe utilizzare dalla Gran Bretagna per rompere definitivamente le trattative all'ONU...

Giorgio Oldrini

Con una replica di Ustinov Mosca chiede agli USA atti concreti, meno parole

Il ministro della Difesa ha usato toni duri verso il presidente americano - Dopo Bush, prudenti giudizi «Tass» su Pechino

Dal nostro corrispondente MOSCA - Bisogna saper cogliere la «sostanziale ipocrisia» degli stratagemmi politici degli Stati Uniti...

«notevole deterioramento» e il ministro della Difesa dell'URSS, di rincalzo, ha insistito sul concetto di «complessità della situazione presente»...

«sperme il limone della crisi che percorre l'Occidente e dei punti di frizione che si manifestano nell'azione di Washington».

Giulietto Chiesa

Le Americhe adesso sono due

L'allineamento di Washington con la Gran Bretagna, interpretato da molti paesi latino-americani come un «tradimento», ha infranto quella «unità continentale» su cui era fondata fin dal secolo scorso la strategia USA

Giudizio che si è riflesso nelle dichiarazioni fatte da Herrera al suo ritorno a Caracas. La Gran Bretagna ha detto infatti il presidente del Venezuela - sostiene una guerra non dichiarata contro l'Argentina ed è grave che «abbia chiesto l'aiuto della prima potenza del mondo»...

Al di là del possibile esito finale del conflitto tra l'Argentina e la Gran Bretagna gli ora si possono misurare le sue prime conseguenze: l'abbandono della linea di rapporti internazionali. Un primo dato emerge con nettezza: la scelta degli Stati Uniti di schierarsi a fianco dell'Argentina...

Ma al di là di questi precedenti non c'è dubbio comune che gli anni 80 sono stati segnati, nel complesso, da un vero e proprio rilancio della dottrina di Monroe...

Una zona considerata poco «pericolosa» sul piano geo-politico e comunque del tutto secondaria rispetto ad altre regioni del mondo, diventò improvvisamente un campo di battaglia per il «senso comune» argentino.

Argentina come in altri paesi. «Fatto sta che il processo di militarizzazione a cui si è sopra accennato ha comportato un evidente inasprimento del nazionalismo. E in questo quadro che si colloca la sfida della giunta di Buenos Aires al governo Thatcher»...

Ma non si tratta solo di una spinta orientata in senso anti-autoritario in molti paesi. La «conquista» delle Malvine, al contrario, apre una breccia assai inquietante in un continente da tempo percorso, tra l'altro, da spinte nazionalistiche che si sono espresse, in più occasioni, in conflitti giuridico-politici delle due Americhe...

Una nuova contraddizione

La scelta filo inglese di Reagan è stata vissuta da grande maggioranza dei latino-americani come un tradimento senza precedenti proprio di quello spirito di Monroe che si è sempre ostentato da quando gli Stati Uniti, un tradimento che ha unificato masse popolari e gruppi dominanti, forze politiche di sinistra e di destra, governi reazionari e governi progressisti.

Marco Calamai

Buenos Aires: «Colpiremo tutti i mezzi britannici diretti verso le isole»

BUENOS AIRES - L'Argentina considererà «ostile» qualsiasi nave o aereo britannico che verrà sorpreso a dirigersi verso la zona di operazioni delle Falkland-Malvine, e ciò a prescindere dalla posizione in cui si troverà nel momento dell'avvistamento. Lo ha comunicato il governo di Buenos Aires, con un apposito bollettino militare, consegnato dal numero 11, in cui tra l'altro si afferma che con questa decisione si intende «esercitare il diritto di autodifesa sancito dall'articolo 51 della carta dell'ONU»...

Le origini del malessere

Si è parlato, a proposito della Conferenza di Rio, di una «fase nuova» della dottrina di Monroe. In che senso? Senza alcun dubbio si trattava di un esplicito tentativo degli Stati Uniti di sancire «apertamente» il loro controllo egemonico nella dinamica politica di tutto il continente. E così venne interpretato da una serie di politici e sociali della variata realtà latino americana...

Abbiamo prima ricordato il fenomeno argentino. Più in generale si venne sviluppando, negli anni 40 e 50, un forte malessere nei popoli latino-americani. Il dominio politico ed economico degli Stati Uniti divenne il simbolo di un potere «esterno» che appariva come il principale ostacolo ad ogni aspirazione di reale emancipazione dei popoli latino-americani.

Gli Stati Uniti, d'altra parte, guardavano ormai soprattutto ad Est. Il confronto planetario, tra gli USA e l'URSS divenne, negli anni cinquanta, l'asse prioritario e centrale della politica estera americana. I problemi dell'America latina...

Dubbi anche in America sul piano proposto da Reagan

QUESTI TESTUALI TERMINI: «Ogni volta che il nostro paese propone una qualsiasi riduzione degli armamenti, questo è un buon passo verso la pace e una migliore comprensione. Io penso che si tratta di una proposta eccellente».

Entro venerdì 2 diplomatici USA dovranno abbandonare la Polonia

VARSAVIA - Dovranno lasciare la Polonia entro venerdì due diplomatici americani espulsi dalle autorità polacche. John Zerolis, addetto scientifico dell'ambasciata e James Howard, funzionario degli affari culturali, sono accusati di aver ricevuto documenti che ledono gli interessi dello stato polacco.

Sono 434 le persone incriminate per i fatti del Kosovo

BELGRADO - Il ministro dell'Interno jugoslavo Franjo Herjavec ha reso noto che per i disordini dell'anno scorso nella provincia del Kosovo sono state incriminate 434 persone e che altre 1200 persone sono comparse davanti ai pretori della provincia, che possono ordinare condanne fino a 60 giorni di reclusione.

Aniello Coppola

Iniziativa del governo di Bonn contro le spinte xenofobe

FRANCOFONIA - L'economia tedesca non può fare a meno dei lavoratori stranieri, chi ne propone un rimpatrio indiscriminato «sprime sentimenti «grosolani» e non sa senza Gastarbeiter una parte decisiva della produzione tedesca crollerebbe immediatamente.

Tripoli del Libano sconvolta da aspri scontri: 50 i morti

BEIRUT - Una cinquantina di morti e oltre duecento feriti sono il pesante bilancio di cinque giorni di aspri combattimenti a Tripoli, la principale città del nord-libano, fra la milizia del pro-siriano-partito democratico arabo, affiancata da unità siriane della Forza araba di dissuasione, e gli armati della organizzazione di «resistenza popolare», formazione musulmana sunnita che ha un largo seguito fra la popolazione del nord ed è appoggiata da alcuni gruppi palestinesi e della sinistra libanese.

La città irakena di Bassora a tiro dei cannoni iraniani

KUWAIT - La città di Bassora, unico porto di cui l'Irak dispone sullo Shatt-el-Arab e che è comunque bloccato dall'inizio della guerra, è ormai a tiro dei cannoni iraniani, che l'altra sera hanno cominciato a cannoneggiarla. La notizia, fornita dalle fonti irachene, si conferma in Kuwait. Cio significa che l'accerchiamento della città irachena di Khorram-shar, sull'altra riva dello Shatt-el-Arab, tuttora in mano agli iracheni di Bassora nelle prossime ore, della cosa si sta interessando l'ambasciata italiana a città Kuwait. I collegamenti telefonici tra Bassora e Baghdad sono interrotti.

La città irakena di Bassora a tiro dei cannoni iraniani

KUWAIT - La città di Bassora, unico porto di cui l'Irak dispone sullo Shatt-el-Arab e che è comunque bloccato dall'inizio della guerra, è ormai a tiro dei cannoni iraniani, che l'altra sera hanno cominciato a cannoneggiarla. La notizia, fornita dalle fonti irachene, si conferma in Kuwait. Cio significa che l'accerchiamento della città irachena di Khorram-shar, sull'altra riva dello Shatt-el-Arab, tuttora in mano agli iracheni di Bassora nelle prossime ore, della cosa si sta interessando l'ambasciata italiana a città Kuwait. I collegamenti telefonici tra Bassora e Baghdad sono interrotti.

Tripoli del Libano sconvolta da aspri scontri: 50 i morti

BEIRUT - Una cinquantina di morti e oltre duecento feriti sono il pesante bilancio di cinque giorni di aspri combattimenti a Tripoli, la principale città del nord-libano, fra la milizia del pro-siriano-partito democratico arabo, affiancata da unità siriane della Forza araba di dissuasione, e gli armati della organizzazione di «resistenza popolare», formazione musulmana sunnita che ha un largo seguito fra la popolazione del nord ed è appoggiata da alcuni gruppi palestinesi e della sinistra libanese.

La città irakena di Bassora a tiro dei cannoni iraniani

KUWAIT - La città di Bassora, unico porto di cui l'Irak dispone sullo Shatt-el-Arab e che è comunque bloccato dall'inizio della guerra, è ormai a tiro dei cannoni iraniani, che l'altra sera hanno cominciato a cannoneggiarla. La notizia, fornita dalle fonti irachene, si conferma in Kuwait. Cio significa che l'accerchiamento della città irachena di Khorram-shar, sull'altra riva dello Shatt-el-Arab, tuttora in mano agli iracheni di Bassora nelle prossime ore, della cosa si sta interessando l'ambasciata italiana a città Kuwait. I collegamenti telefonici tra Bassora e Baghdad sono interrotti.

## Londra invia altre forze Lo sbarco ormai imminente



ISOLE FALKLAND — Una postazione argentina nei pressi di Port Stanley (Puerto Argentino)

tere risolto subito al tavolo del negoziato, viene programmata e articolata come se fosse già stato deciso che l'impegno bellico debba durare indefinitamente. Il volume dei mezzi e degli uomini mobilitati (sì è raggiunto e superato il numero di 15 mila da parte inglese) garantisce di fatto una campagna militare di vari mesi.

Mentre gli ambasciatori governativi diffondono sul campo le possibilità di soluzione diplomatica (Gli argentini non sono intenzionati a trattare sul serio). La cosa che torna ancora una volta a colpire è l'intensificato sforzo strategico. Sono partite altre tre fregate («Mirava», «Active», «Avenger») armate di rampe missilistiche Exocet per contrastare l'analoga minaccia argentina. Il viaggio durerà due o tre settimane. Vuol dire forse che, per quella data, questa incredibile guerra, nata dalla rissa, sarà ancora in corso? Oggi parte il Southampton il grande transatlantico QE2, la «Queen Elisabeth» delle crociere, la regina delle acque tropicali, rivissita per le tinte arde, convertita al servizio paramilitare, con tremila soldati a bordo. Come si vorrà proteggerla? Secondo notizie non confermate, si nomerà «sottomarini» hanno fatto la loro comparsa all'attracco dell'isola di Ascensione. Sono probabilmente destinati a essere avvicinati alla costa dell'isola occidentale per saggiare le difese costiere argentine che, di fatto, si sono rivelate inesistenti e di fronte alle quali l'isola orientale delle Falkland appaiono ora effettivamente isolate l'una dall'altra. Non c'è dubbio che si stanno ancora preparando per lo sbarco. È ormai inevitabile che i marines mettano piede a terra nei prossimi giorni.

Un'altra fregata, lunedì, si è avventurata, senza incontrare resistenza, nel braccio di mare che separa le due Falkland. Qui ha incontrato una nave di pattuglia argentina e l'ha attaccata con cannoni di bordo danneggiandola seriamente. Lo scontro si è svolto nell'oscurità e i rimasugli si sono dispersi in una grossa esplosione e di un incendio sull'unità argentina. Non si conosce il numero né l'identità della nave che si è imbarazzata.

In questo clima che va riscaldandosi di giorno in giorno, l'offensiva dei congressi si è ancora più pesante. I risvolti in patria, adesso i servitori governativi si prendono con la «BBC» accusata di essere «impartziale», criticata per

### Il segretario delle Nazioni Unite: datemi ancora altri due giorni

NEW YORK — Il segretario generale dell'ONU, Javier Perez de Cuellar, ha detto che le trattative per la crisi delle Falkland richiedono almeno altri due giorni. «Dovete essere pazienti — così si è rivolto ai giornalisti che lo aspettavano nel palazzo di vetro — abbiamo cominciato appena lo scorso fine settimana e abbiamo molte cose da dire. Ci servono altri due giorni. Dunque le trattative continuano. E la conferma viene anche dalle due parti in conflitto».

Londra, il risultato che il gabinetto Thatcher ha consentito una tregua di fatto per altri quattro giorni allo scopo di sperimentare la ricerca di un accordo. Quanto agli argentini, il vice ministro degli Esteri Enrique Ros, nell'arrivo all'ONU, ha detto ai giornalisti: «Chi non sarebbe ottimista con una giornata così bella?». (A New York ieri c'era un sole e un vento da primavera).

### Incuriosione venezuelana nella Guyana ex-britannica

GEORGETOWN — La Guyana (ex britannica) ha annunciato che le truppe venezuelane hanno violato la frontiera tra i paesi e che scambi di colpi d'arma da fuoco si sono avuti nella regione di Eteringbang, a circa 320 chilometri dalla capitale della Guyana, il presidente Sison. Secondo il comunicato del governo della Guyana, «non precisa se nel corso degli scontri ci siano feriti, gli invasori sono stati respinti». Il ministro degli Esteri della Guyana, Rasleigh Jackson, ha convocato l'ambasciatore del Venezuela, Sadio Garavini, per discutere il grave incidente.

## No del Parlamento alle sanzioni contro l'Argentina

rischia di rinfocolare la crisi e aggravare le minacce alla pace mondiale. Così Gian Carlo Pajetta, intervenendo a nome del PCI, ha affermato che quelle «misure politiche ed economiche prese in una direzione sola hanno di fatto incoraggiato l'invio della task-force britannica». Così Silvano Labriola, a nome del PSI, ha dichiarato che le sanzioni «privano l'Italia della possibilità di dare un contributo politico alla soluzione del conflitto. E questo — ha aggiunto — persegua la solidarietà comunitaria in sede europea, ma non quando è un compromesso la possibilità di una trattativa».

Ciò che è emerso da questo dibattito parlamentare è insomma che la crisi anglo-argentina è uno specchio delle pericolose tendenze alla militarizzazione della politica internazionale, al ricorso all'uso della forza per risolvere le controversie tra gli Stati.

Pajetta, nel suo intervento ha ribadito in particolare la condanna dell'atto di forza argentino ed ha negato ogni giustificazione all'azione di guerra della Gran Bretagna, un'operazione tipicamente imperiale. Il governo italiano è i dieci della CEE al contrario — invece di condannare senza eccezioni chiunque compie azioni di questo genere, si è chiesto Pajetta, o piuttosto di un modo per guadagnare tempo mentre la flotta britannica era in viaggio».

Pajetta ha quindi concluso il suo intervento giudicando «di tutto insufficienti le correzioni apportate dal governo. Siete venuti dicendo che avete anche potuto far peggio. Certo. Ma ci sarà una volta in cui possiate dire di avere fatto il meglio? E ha quindi chiesto che non si aspetti il 17 maggio, che ci si scuti dall'inertia. Un impegno italiano va preso ora, non quando potrebbe essere tardi. Non c'è da perdere tempo, bisogna operare al più presto per il negoziato e pretendere subito il cessate il fuoco.

Le motivazioni portate dal

rappresentanti dei diversi partiti sono state diverse in materia. Colombo non ha potuto quindi pronunciare che terrà conto degli orientamenti emersi dal dibattito così come dei giudizi espressi dalle varie forze politiche. «In questa fase — ha quindi aggiunto — noi intendiamo sostenere con tutte le nostre forze e con tutte le nostre possibilità d'azione, gli sforzi del segretario generale dell'

## Impressioni da una America che ripensa sul reaganismo

te emotiva o propagandistica la letteratura — altro elemento interessante — che sta rapidamente fiorendo in America, è di tipo «clear» e di governo del PCI. Tuttavia lo stesso invito che mi è stato rivolto qualche mese fa riflette una ripresa di interesse per la più recente formazione del PCI e in particolare per le sue posizioni sulla Polonia. Credo si sia compreso che erano state sottovalutate la portata e la capacità di tenuta dell'orientamento eurocomunista e le prospettive di influenza di governo del PCI.

«Con un sentimento di speranza per il contributo che può venire da forze importanti negli Stati Uniti ad un ripensamento delle impostazioni neoconservatrici sia ad un'inversione di tendenza nelle relazioni internazionali».

Qualche impressione ha ricevuto per quel che riguarda il modo in cui dagli Stati Uniti si guarda all'Italia? «Una cosa è certa: il viaggio del presidente Pertini, il suo straordinario successo, l'immagine dell'Italia antifascista che egli ha presentato con un rigore e un prestigio sconosciuti, hanno suscitato un moto nuovo di simpatia e di rispetto. Già grande eco aveva avuto la liberazione di un sbocco diplomatico della lotta contro il terrorismo e la criminalità resta al centro dell'attenzione, anche se non sempre si dà un'informazione adeguata e obiettiva su come è andata, ma è stato un fatto che ha rappresentato il significato del baro assassinio del carissimo compagno La Torre».

E ha avvertito novità nella cultura e nella politica? «Ho trovato accoglienze estremamente cordiali e vivo interesse per le nostre posizioni, e ho avuto la sensazione di una grande simpatia e del significato del baro assassinio del carissimo compagno La Torre».

«E ha avvertito novità nella cultura e nella politica? «Ho trovato accoglienze estremamente cordiali e vivo interesse per le nostre posizioni, e ho avuto la sensazione di una grande simpatia e del significato del baro assassinio del carissimo compagno La Torre».

«E ha avvertito novità nella cultura e nella politica? «Ho trovato accoglienze estremamente cordiali e vivo interesse per le nostre posizioni, e ho avuto la sensazione di una grande simpatia e del significato del baro assassinio del carissimo compagno La Torre».

## Merloni alla Confindustria: il governo è «inconcludente»

zione, ad una grande alleanza riformatrice, proposte ed espressioni verbali craxi».

Il presidente della Confindustria non si è per niente preoccupato, se non con rapidità di giudizio, da quanto si è svolto sul contratto di lavoro, alle grandi sfide (rivoluzione tecnologica, competizione internazionale, e appunto disoccupazione internazionale) da parte di Intersind e Asap. Cogliendo una interruzione di un industriale, queste cose le deve dire De Michelis, Marcora (che pare abbia concordato il suo intervento direttamente con Spadolini) ha affermato che «per una volta potrebbe anche succedere che chi non è d'accordo se ne vada dal governo: Merloni è e si è dato a battuta fosse diretta contro

### I nuovi dirigenti della Confindustria

ROMA — Nel pomeriggio la giunta della Confindustria ha proceduto alla nomina del vice presidente: il professor Enzo Guastoni, Walter Mandelli e Luigi Orlando: nuovi eletti sono Pietro Marzotto e Franco Mattei. Merloni ha confermato a Guastoni delega per i rapporti interni e a Walter Mandelli quella per i rapporti sindacali. Il presidente ha il compito di conferire la delega per i rapporti economici (che era stata ricoperta dal direttore generale) e rispettivamente alle organizzazioni pubbliche, Antonio Coppi, Carlo De Benedetti, Giancarlo Lombardi, Sergio Pini-Farina, Giuseppe Farinella, Riccardo Ruffini, Cesare Romiti. In rappresentanza della piccola industria sono stati eletti Luigi Derliniani e Franco Muscarello.

ONU, Perez De Cuellar. La Camera ha anche iniziato la discussione di un altro tema scottante e decisivo per gli equilibri internazionali e per la pace: l'ingresso di Spagna nella Nato. In quanto membro dell'Alleanza Atlantica l'Italia è chiamata a ratificare, con un voto del parlamento, la richiesta spagnola. Il dibattito, che è serrato e proseguirà e si concluderà oggi.

## Garavini: il rifiuto di trattare è una sfida ai lavoratori

Un carattere di più accentuata socialità allo Stato: cioè, in particolare, le prestazioni previdenziali e l'assistenza sanitaria. Il discorso della Confindustria ha avuto così un taglio a parte politico, anche polemico con il governo, il cui assetto è la rivendicazione dell'egemonia del padronato rispetto ai problemi sociali e politici che travolgono il paese, giungendo fino ad una aperta rivendicazione di riforme istituzionali. E vero che esistono problemi di autorità dell'esecutivo ed esigenze di una superiore razionalità democratica dell'attività parlamentare, ma, da quella tribuna, il pronunciamento sulla forza da dare al governo e sui limiti da porre al Parlamento presenta non equivocabili caratteri antidemocratici.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

## Il ministro Marcora lancia un «salvagente» agli industriali

giunto Sambucini, della UIL. «Ancora una volta — è il commento di Millette, segretario confederale della CGIL — è mancato una risposta del governo alla sfida insensata della Confindustria». E Del Piano, della CISL, ha detto che «risposta forto» al ricatto scala mobile o contratti.

«Sono già primi appuntamenti di lotta, venerdì dei tessili e metalmeccanici, sabato fine delle tasse di tutte le categorie impegnate per i rinnovi contrattuali. Una mobilitazione che dovrà fare il governo, in un'assemblea pubblica in corso a palazzo Chigi sulla politica economica. Qui le divisioni interne al governo sono all'ordine del giorno. Se lunedì era stata definita l'intesa sul fondo, ieri all'assemblea confindustrialista Marcora non ha mancato di lanciare strali sull'ipotesi di un patto sociale con i lavoratori e un patto fiscale. Poco dopo, a conferma della paralisi provocata dai contrasti tra mi-

ni, un altro incontro «interlocutorio» tra governo e sindacati sulle questioni, che pure sono prioritarie degli investimenti e dell'occupazione.

«Forse con le sue ambiguità di fronte agli industriali il governo ha guadagnato qualche settimana di respiro, ma sullo sfondo c'è una verità ineluttabile: un patto che, sulla lunga strada, avverrà nel vivo di un aspro scontro sociale. La scelta di campo sarà compiuta allora?». «È mancato all'affetto dei suoi cari la compagna»

Direttore EMANUELE MACALUSO  
Vicedirettore PIERO BORGHINI  
Direttore responsabile Guido Dell'Aquila  
Editrice S.p.A. di Unità

Stabilimento tipografico - G.A.T.E. - Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Iscrit. come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Milano, via Fubio Testi, 78 - CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 90.000, semestre 45.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 140.000, semestre 70.000 - Con l'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 105.000, semestre 52.500 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 165.000, semestre 82.500 - Versamento sul CCP 430207 - Spedizione in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni regionali e provinciali: SPB: Milano, via Marconi, 37 - Tel. (02) 8112 - Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. (06) 872911 - Succursali e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITÀ: edizione nazionale: SPRA: Direzione Generale, via Bertola, 24 - Torino - Tel. (011) 5753; Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 - Tel. (02) 81921 - Sede di Roma: via degli Scalco, 23 - Tel. (06) 369921. Uffici e rappresentanze in tutta Italia.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Milano, via Fubio Testi, 78 - CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 90.000, semestre 45.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 140.000, semestre 70.000 - Con l'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 105.000, semestre 52.500 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 165.000, semestre 82.500 - Versamento sul CCP 430207 - Spedizione in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni regionali e provinciali: SPB: Milano, via Marconi, 37 - Tel. (02) 8112 - Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. (06) 872911 - Succursali e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITÀ: edizione nazionale: SPRA: Direzione Generale, via Bertola, 24 - Torino - Tel. (011) 5753; Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 - Tel. (02) 81921 - Sede di Roma: via degli Scalco, 23 - Tel. (06) 369921. Uffici e rappresentanze in tutta Italia.

«È straordinario, a questo proposito, l'atteggiamento dei ministri socialisti, forse richiamati da ragioni tattiche ad evitare una crisi di governo nell'immediato. Signorile ha affermato che Marcora «ha svolto un intervento equivoco, ma possiamo dire che il dispetto infittito a De Michelis, cui è stata negata la parola (voleva intervenire dopo Marcora per fatto personale). Di altro si tratta. De Michelis ha dichiarato di non voler condividere per nove mesi la relazione di Merloni, dissenziente solo sul fatto che non si possono porre pregiudizialmente all'apertura delle trattative per i contratti. Ed è questione da poco? Ma a ciò si aggiunge l'assenza di ogni prospettiva di strategia economica da parte di Merloni, che non consista in richieste ed accuse al governo, nella volontà dello scontro con i lavoratori».

Come si è detto, una tattica più accorta è stata seguita agli industriali da Marcora: non pone pregiudizialmente all'apertura delle trattative l'opzione pubblica. È l'antico vezzo di furbi che vogliono lasciare in mano agli «altri» la patata bollente, di quel furbo che non si preoccupano di risolvere i problemi, ma di creare difficoltà alle controparti.

Marcora ha svolto un discorso da ministro del Tesoro: ha affrontato le questioni del controllo della spesa pubblica, dell'ammontare dei deficit del settore pubblico allargato («si va oltre i

equilibri interni del governo. Oggi ci sarà una prima verifica nella riunione dei ministri economici. Non è malizia ritenere che si guarderà più agli obiettivi legati agli interessi dei singoli partiti piuttosto che ai problemi del paese. Come non è eccessivo dire che la «mediazione» di Marcora ha solo laticamente ammorbido la «linea dura» della Confindustria.

## Garavini: il rifiuto di trattare è una sfida ai lavoratori

Un carattere di più accentuata socialità allo Stato: cioè, in particolare, le prestazioni previdenziali e l'assistenza sanitaria. Il discorso della Confindustria ha avuto così un taglio a parte politico, anche polemico con il governo, il cui assetto è la rivendicazione dell'egemonia del padronato rispetto ai problemi sociali e politici che travolgono il paese, giungendo fino ad una aperta rivendicazione di riforme istituzionali. E vero che esistono problemi di autorità dell'esecutivo ed esigenze di una superiore razionalità democratica dell'attività parlamentare, ma, da quella tribuna, il pronunciamento sulla forza da dare al governo e sui limiti da porre al Parlamento presenta non equivocabili caratteri antidemocratici.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

«Questo linea confindustrialista evita ogni proposta che contenga intenti programmatici, che in particolare risponda con puntualità ai problemi drammatici dell'occupazione, che è soprattutto rivolta a negare che dalla crisi si possa uscire rispondendo alla domanda di lavoro che viene sempre più fortemente dal paese, riaffermando e meglio qualificando i livelli civili di esistenza e i diritti conquistati dagli anni sessanta in avanti. Questa posizione confindustrialista trova però riferimenti politici nel governo come hanno dimostrato subito i discorsi di Merloni e di Marcora all'assemblea di ieri. In questo intervento le linee di una politica programmata che il governo promette da tempo — è già vecchia di due anni la proposta La Malfa, il piano triennale — non hanno avuto nemmeno un cenno di riferimento. Tutta l'analisi è stata ricondotta in sostanza ad una esigenza di lotta all'inflazione da realizzare riducendo il deficit pubblico con un aumento spietato della fiscalità e delle tariffe e dei prezzi pubblici, mentre anche l'esigenza di avviare le trattative per i contratti di lavoro è stata posta sotto condizione, prospettando il collegamento ad una revisione delle indicizzazioni.

giunto Sambucini, della UIL. «Ancora una volta — è il commento di Millette, segretario confederale della CGIL — è mancato una risposta del governo alla sfida insensata della Confindustria». E Del Piano, della CISL, ha detto che «risposta forto» al ricatto scala mobile o contratti.

«Sono già primi appuntamenti di lotta, venerdì dei tessili e metalmeccanici, sabato fine delle tasse di tutte le categorie impegnate per i rinnovi contrattuali. Una mobilitazione che dovrà fare il governo, in un'assemblea pubblica in corso a palazzo Chigi sulla politica economica. Qui le divisioni interne al governo sono all'ordine del giorno. Se lunedì era stata definita l'intesa sul fondo, ieri all'assemblea confindustrialista Marcora non ha mancato di lanciare strali sull'ipotesi di un patto sociale con i lavoratori e un patto fiscale. Poco dopo, a conferma della paralisi provocata dai contrasti tra mi-

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Milano, via Fubio Testi, 78 - CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 90.000, semestre 45.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 140.000, semestre 70.000 - Con l'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 105.000, semestre 52.500 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 165.000, semestre 82.500 - Versamento sul CCP 430207 - Spedizione in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni regionali e provinciali: SPB: Milano, via Marconi, 37 - Tel. (02) 8112 - Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. (06) 872911 - Succursali e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITÀ: edizione nazionale: SPRA: Direzione Generale, via Bertola, 24 - Torino - Tel. (011) 5753; Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 - Tel. (02) 81921 - Sede di Roma: via degli Scalco, 23 - Tel. (06) 369921. Uffici e rappresentanze in tutta Italia.

«È straordinario, a questo proposito, l'atteggiamento dei ministri socialisti, forse richiamati da ragioni tattiche ad evitare una crisi di governo nell'immediato. Signorile ha affermato che Marcora «ha svolto un intervento equivoco, ma possiamo dire che il dispetto infittito a De Michelis, cui è stata negata la parola (voleva intervenire dopo Marcora per fatto personale). Di altro si tratta. De Michelis ha dichiarato di non voler condividere per nove mesi la relazione di Merloni, dissenziente solo sul fatto che non si possono porre pregiudizialmente all'apertura delle trattative per i contratti. Ed è questione da poco? Ma a ciò si aggiunge l'assenza di ogni prospettiva di strategia economica da parte di Merloni, che non consista in richieste ed accuse al governo, nella volontà dello scontro con i lavoratori».

Come si è detto, una tattica più accorta è stata seguita agli industriali da Marcora: non pone pregiudizialmente all'apertura delle trattative l'opzione pubblica. È l'antico vezzo di furbi che vogliono lasciare in mano agli «altri» la patata bollente, di quel furbo che non si preoccupano di risolvere i problemi, ma di creare difficoltà alle controparti.

Marcora ha svolto un discorso da ministro del Tesoro: ha affrontato le questioni del controllo della spesa pubblica, dell'ammontare dei deficit del settore pubblico allargato («si va oltre i

equilibri interni del governo. Oggi ci sarà una prima verifica nella riunione dei ministri economici. Non è malizia ritenere che si guarderà più agli obiettivi legati agli interessi dei singoli partiti piuttosto che ai problemi del paese. Come non è eccessivo dire che la «mediazione» di Marcora ha solo laticamente ammorbido la «linea dura» della Confindustria.

«È straordinario, a questo proposito, l'atteggiamento dei ministri socialisti, forse richiamati da ragioni tattiche ad evitare una crisi di governo nell'immediato. Signorile ha affermato che Marcora «ha svolto un intervento equivoco, ma possiamo dire che il dispetto infittito a De Michelis, cui è stata negata la parola (voleva intervenire dopo Marcora per fatto personale). Di altro si tratta. De Michelis ha dichiarato di non voler condividere per nove mesi la relazione di Merloni, dissenziente solo sul fatto che non si possono porre pregiudizialmente all'apertura delle trattative per i contratti. Ed è questione da poco? Ma a ciò si aggiunge l'assenza di ogni prospettiva di strategia economica da parte di Merloni, che non consista in richieste ed accuse al governo, nella volontà dello scontro con i lavoratori».

Come si è detto, una tattica più accorta è stata seguita agli industriali da Marcora: non pone pregiudizialmente all'apertura delle trattative l'opzione pubblica. È l'antico vezzo di furbi che vogliono lasciare in mano agli «altri» la patata bollente, di quel furbo che non si preoccupano di risolvere i problemi, ma di creare difficoltà alle controparti.

Marcora ha svolto un discorso da ministro del Tesoro: ha affrontato le questioni del controllo della spesa pubblica, dell'ammontare dei deficit del settore pubblico allargato («si va oltre i

**UNITÀ VACANZE**

MILANO  
Via Fubio Testi 75  
Tel. 02 642 35 57 - 643 81 40

ROMA  
Via dei Taurini 19  
Tel. 061 495 01 41 - 495 12 51

ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALIURIST

**GIRO dell'UMBRIA**

PARTENZA: 29 maggio, DURATA: 5 giorni  
TRASPORTO: pullman gran turismo. ITINERARIO: Roma; Orvieto; Todi; Cascata delle Marmore; Spoleto; Perugia; Assisi; Gubbio; Lago Trasimeno; Roma

Quota individuale di partecipazione  
**L. 250.000**

Il programma prevede la visita delle località toccate dall'itinerario con guida specializzata, sistemazione in alberghi di 2° categoria in camera doppia con servizi, trattamento di pensione completa - Sono esclusi gli ingressi ai musei.